



COMUNE di MONTE SAN SAVINO

Provincia di Arezzo
Assessorato Politiche Sociali

TAVOLO PERMANENTE PER L'INTEGRAZIONE

Seduta n° 2 del 07/11/2017

PRESENTI:

Erica Rampini - Assessora alle Politiche Sociali del Comune di Monte San Savino

Margherita Scarpellini – Sindaco Monte San Savino

Matteo Valocchia, Fabio Toffano e Tomas Bassini - Consorzio Sociale COMARS

Miria Lanini, Riccardo Del Brenna e David Carboni – Oxfam

Giovanna Pucciotti – Fraternita dei Laici

Consiglieri Comunali membri della III Commissione consiliare permanente: Pietroni Damiano, Luzzi Marcella, Cheli Alessandra, Romanelli Simone e Ginepri Giuseppe

A.S. Barbara Concarì e A.S. Veronica Vasarri - Servizi Sociali del Comune di Monte San Savino

ASSENTI:

- Croce Bianca di Rigutino in quanto al momento non ha progetti attivi sul territorio

Alle ore 17,45 introduce l'incontro la Sindaca Scarpellini poi conduce l'assessora Rampini che spiega gli obiettivi del neo costituito Tavolo per l'Integrazione e la motivazione dell'incontro odierno aperto ai Consiglieri della III commissione consiliare. Inoltre esplica la volontà dell'amministrazione di convocare a breve un Consiglio Comunale aperto sul tema dell'immigrazione e dell'integrazione, fa un report sulla visita effettuata al CAS di Oxfam e comunica che si è in attesa del Protocollo della Prefettura per facilitare le modalità di accesso ai CAS da parte degli operatori. Sul sito è attiva la sezione dedicata al Tavolo.

Valocchia descrive la situazione accoglienza di Comars: 25 ospiti totali di cui 7 donne, 2 bambini e 16 uomini, di varie nazionalità;

Pucciotti descrive la situazione accoglienza della Fraternita dei Laici: 3 ospiti, uomini, nigeriani;

Lanini descrive la situazione accoglienza di Oxfam: 8 ospiti in casetta a Montagnano, spiega anche quali sono le attività a cui partecipano, quali corsi di lingua italiana, visite dal medico ecc....

Luzzi chiede maggiori informazioni sulla scuola di italiano e sulla possibilità degli ospiti di frequentare scuole ordinaria e Lanini risponde spiegando l'organizzazione dei vari corsi di lingua italiana organizzati da Oxfam ad Arezzo e chiarisce che per la particolare situazione in cui si trovano i richiedenti asilo non è possibile per loro iscriversi alle scuole ordinarie, lavorare ecc...

Ginepri chiede altri dettagli sulle altre attività che occupano i richiedenti asilo.

Valocchia esplica quali sono tutti i servizi che le Cooperative e Associazioni offrono, tutti previsti nei progetti presentati alla Prefettura.

Cheli chiede chiarimenti sulla possibilità di monitoraggio degli ospiti durante l'arco della giornata, Pucciotti risponde ripercorrendo la storia dei CAS "Centri di Accoglienza Straordinaria", spiegandone le funzioni di accoglienza emergenziale e sottolineando la carenza legislativa. Il modello di accoglienza che viene attualmente applicato è quello dello SPRAR, i cosiddetti "servizi per l'integrazione" non sono ben definiti e definibili.

Cheli chiede alle associazioni: "considerate tutte queste difficoltà, chi ve lo fa fare?"

I referenti delle varie associazioni rispondo a più riprese che sta nella mission di tutte le realtà che decidono di operare nel sociale.

Ginepri condivide la situazione di difficoltà e apprezza l'utilità del Tavolo per condividere informazioni.

Pucciotti vede questa situazione generale come un'opportunità.

Lanini precisa che le caratteristiche dell'accoglienza diffusa non prevede il controllo ma l'accompagnamento, per raggiungere l'obiettivo dell'autonomia. La popolazione è vittima del pregiudizio, il Tavolo è utile proprio per questo, per abbattere i pregiudizi.

Cheli si chiede: cosa potrebbe fare l'amministrazione?

Secondo Pucciotti è già molto condividere le informazioni e tutti i presenti potrebbero contribuire a trasferire all'esterno corrette informazioni, l'A.S. Concari suggerisce di raggiungere l'obiettivo della diminuzione della marginalità degli ospiti (marginalità che già di per sé crea il sistema) aumentando la loro visibilità e favorendone l'accoglienza. Toffano rispiega dal suo punto di vista qual è il lavoro educativo delle cooperative e degli operatori verso gli ospiti, la "vigilanza" messa in atto è volta ad aiutarli ad integrarsi.

Rampini conclude con un appello a non fare generalizzazioni e ad impegnarsi tutti/e nella ricerca di attività e/o interessi che possano integrare gli ospiti, tra le idee proposte ci sono la scuola di musica comunale, un coinvolgimento nella Pro-Loce per la sagra o le varie feste di paese, le Parrocchie, ecc...

L'incontro si chiude alle ore 18,45.

Verbalizzante
Veronica Vasarri